

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza

DESCRIZIONE:

è un nematode endoparassita che si ciba dei tessuti parenchimatici degli steli e dei bulbi. Il parassita resta in stato di quiescenza per diversi anni, nel seme o nei residui vegetali, per poi riattivarsi al momento della germinazione. In presenza di condizioni favorevoli e di tessuti giovani, i nematodi penetrano nell'ospite attraverso gli stomi o perforando la parete cellulare, dando origine a necrosi e cavità

SINTOMI:

i principali sintomi sono costituiti da marciumi ai bulbi e al colletto, arricciamenti e deformazioni fogliari, crescita stentata o nanismo. Nelle bulbose da fiore si aggiungono altri danni quali marciumi o deformazioni dei fiori, modificazioni del colore, accorciamento degli internodi

TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:

la diffusione avviene attraverso materiale vegetale, semi e bulbi infestati. Nelle sementi può rimanere quiescente anche per anni. Le larve di quarto stadio possono resistere all'essiccamento del terreno e sopravvivere per anni anche in assenza di piante ospiti, su erbe infestanti e residui di lavorazione; l'acqua di irrigazione e gli attrezzi agricoli possono costituire fonte di infestazione

PRESENZA IN ITALIA: sì

PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: sì

Epoca di controllo, gravità

Epoca di controllo:
primavera, estate

Da controllare come

ORNQ su:
Allium,
Camassia,
Chionodoxa,
Crocus flavus,
Galanthus,
Hyacinthus,
Hymecallis,
Muscari,
Narcissus,
Ornithogalum,
Puschkinia,
Scilla,
tenbergia,
Tulipa

Gravità:
alta

Soglia

0%



foto: EPPO Global Database - Central Science Laboratory, York (GB) - British Crown
<https://gd.eppo.int/taxon/DITYDI/photos>



foto: EPPO Global Database - Alain Buisson, LNPV Unité de nématologie, Le Rheu (FR)
<https://gd.eppo.int/taxon/DITYDI/photos>